Anno 2 numero 4

Aprile 2008

Scuola Secondaria di primo grado "Gallo-Cordero-Frank" Mondovì

Scuola
E. Cordero di Montezemolo
Via Risorgimento, 16
Mondovì Altipiano
Classi seconde e terze

L'URLO DI CARTA

Cenni storici e selezione di articoli per festeggiare il
60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE della REPUBBLICA ITALIANA

(Selezione di articoli)

Articolo 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione,di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (omissis)

Articolo 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.(omissis)

Articolo 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. (omissis)

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

(continua in ultima pagina)

Il 1° gennaio del 1948 entrò in vigore la Costituzione italiana.

La Costituzione fu scritta da un gruppo di 75 politici di grande esperienza, riunito in una Commissione nominata dall'Assemblea Costituente, a sua volta composta da 556 membri eletti dagli Italiani.

La Commissione fu suddivisa in tre sottogruppi incaricati di scrivere il testo per i tre settori in cui è divisa la Costituzione:

-I diritti e i doveri dei cittadini;

-L'ordinamento dello Stato;

-Diritti e doveri economico-sociali.

I lavori furono lunghi e non semplici: le forze politiche che partecipavano alla stesura del testo costituzionale erano molto diverse tra loro.

I cattolici desideravano scrivere la Costituzione sulla base dei propri valori religiosi;

i laici ritenevano che si dovesse trattare la religione come un fatto privato e quindi non entrare nelle questioni che riguardavano lo Stato.

La sinistra (comunisti e socialisti) miravano a realizzare l'uguaglianza dei diversi ceti sociali attraverso l'intervento dello Stato.

La Destra liberale sosteneva invece che lo Stato non dovesse intervenire nell'economia, lasciando spazio all'iniziativa dei privati cittadini.

Le ragioni della concordia e l'interesse supremo della Nazione fecero sì che questi diversi ideali confluissero nel testo costituzionale in modo armonico ed equilibrato, rappresentando le idee di tutti, che invece di dividere univano.

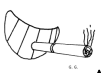
Persino nel lessico, come ad esempio nell'articolo 3, a proposito di uguaglianza si parla di cittadini (caratteristico della cultura liberale), di persone (cultura cattolico-democratica) e di lavoratori (cultura socialista-marxista).

L'Italia infatti usciva da una disastrosa guerra a cui l'aveva portata un regime autoritario, quello fascista, un'ideologia prevaricatrice che schiacciava tutte le altre.

Il primo testo del progetto di Costituzione fu presentato il 31 gennaio 1947, discusso dal mese di marzo ed approvato il 22 dicembre 1947.

La redazione

Al'interno troviamo



IL FUMO TRA GLI ADOLESCENTI

Pagina 2

Lo sport a Mondovì

Pagina 9

Al'interno troviamo

IL BALLO
TEKTONIK
CHE COS'E'
Pagina 6

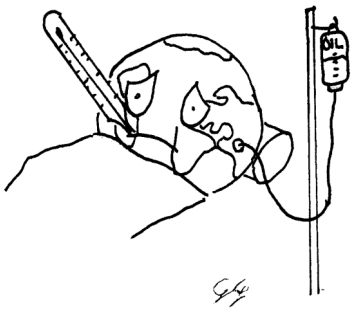
DRAGONBALL
Goku vs Broly

Pagine 12 e 13

SOMMARIO

Cronaca scolastica	2
La posta	3 e 4
Musica	6 e 7
Cinema	8 e 10
Sport	9
Fumetto	12 e 13

Disastri naturali



Un dubbio nel futuro

Cari lettori, la redazione "Notizie dal mondo" si è unita con la "Cronaca scolastica" per affrontare un argomento di vitale importanza che riguarda l'ambiente, in particolare ciò che l'uomo ha fatto di male verso la propria Terra.

Molti si impegnano a risolvere questo problema come gli studiosi, alcuni politici e anche semplici persone, tuttavia non basta l'impegno individuale: occorre uno sforzo mondiale.

I dati che ci vengono alle orecchie tutti i giorni sono veramente allarmanti. In **Antartide** la temperatura di questo periodo ha sfiorato i +7°C!?

Allarme **tsunami** in molte zone del globo, grandi **tempeste tropicali** mai viste prima, laghi che si prosciugano … **Corrente del Golfo** che subisce un certo rallentamento, raffreddamento e scorre a maggiore profondità... Se la Corrente del Golfo, che trasporta 27 mila volte più calore di quello prodotto artificialmente in Gran Bretagna, si dovesse arrestare, la temperatura scenderebbe di circa 8-9 gradi. Una prospettiva drammatica provocata dal maggior afflusso di acqua dolce che deriva dallo scioglimento dei ghiacciai artici.
L'Europa atlantica è infatti riscaldata dal flusso continuo di acqua calda che parte dal Mar dei Caraibi e arriva fino alle coste della Norvegia. Giunta a lambire la penisola scandinava, laddove incontra un'acqua più dolce , s'inabissa cominciando, in profondità, il viaggio di ritorno verso i tropici.

Nel peggiore dei casi, potrebbe arrestarsi molto prima di raggiungere l'Europa nord atlantica che, in questo caso, subirebbe un crollo delle temperature.

Un vero disastro senza precedenti !

L' aumento globale medio della temperatura terrestre….

Viene da chiederci perché tutto questo, la risposta è semplice: un secolo di inquinamento indiscriminato! Scarichi delle automobili, industrie, prodotti chimici, rifiuti…. E chi più ne ha più ne metta!

Alcuni consigli per porre rimedio a tutto ciò:

-utilizzare il meno possibile l' automobile;

-ridurre la quantità di prodotti chimici gassosi nocivi per l'ozono;

-fare la raccolta differenziata.

Questi consigli invece sono indirizzati ai governanti :

-sensibilizzare la popolazione sul problema ;

-finanziare i nuovi progetti per le risorse di energia ecosostenibili;

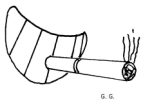
questi suggerimenti possono essere difficili da mettere in pratica, ma un giorno ci potrebbero salvare da un disastro ecologico su scala infinitamente maggiore!

Attualmente, l'energia necessaria per il fabbisogno energetico dell'uomo, è prodotta da centrali di tipo: termoelettriche, idroelettriche, termonucleare e in minima parte solari, eoliche e geotermiche (quest'ultime non inquinanti).

In un futuro non molto lontano ne saranno costruite di nuove, innovative, per niente inquinanti e dal rendimento maggiore. Tra queste ricordiamo il progetto per la realizzazione di centrali nucleari di nuova generazione, che al contrario delle attuali, non producono scorie radioattive .

NOI speriamo che il prima possibile tutti gli abitanti della Terra concorrano a risollevare le sorti della stessa.

Pietro, Vincent e Abdul



IL FUMO TRA GLI ADOLESCENTI

Molti dodicenni fumano: noi ci chiediamo il perché.

Ciao a tutti! Noi di Cronaca Scolastica, dopo esserci consultati e dopo aver seguito i consigli dei professori coordinatori e anche letto l'articolo "Ad alta voce"(n° 3), abbiamo deciso che non parleremo solo di gossip e di proteste, ma di argomenti "seri"; uno tra questi è IL FUMO.

Ma voi, cari lettori, sapete che alcuni allievi della scuola si ritrovano in angoli di cortili per fare i galletti e per farsi vedere che fumano? Di certo penserete che è una cosa grave, sì, ma non più di tanto e invece vi sbagliate di grosso perché non è una cosa grave, ma gravissimissima!!!

In una sola sigaretta sono presenti molte sostanze tossiche, tra cui la nicotina che causa la dipendenza dalla sigaretta; inoltre, fumare è come accumulare del catrame sulla superficie dei polmoni e, sigaretta dopo sigaretta, i polmoni sono ricoperti quasi completamente di sostanze che li fanno funzionare male.

Non è che ora, con questo articolo speriamo di cambiare le cose, ma vogliamo farvi riflettere sull' argomento e dire una cosa a tutti quelli che fumano: "Fatevi furbi una volta tanto e vivete bene l' adolescenza, piuttosto che rovinarvela e... buttate via il pacchetto di sigarette che avete nella tasca della giacca."

PENSATECI E RISPONDETE NUMEROSI !

Lorenzo ,Giulia, Giada, Sara

A proposito di

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Nel numero scorso, un articolo all'interno della ***CRONACA scolastica*** *muoveva alcune osservazioni critiche alla Biblioteca del nostro plesso.*

La presa di posizione ha stimolato il dibattito e sono pervenute alla redazione dell' Urlo di Carta diverse lettere che volentieri pubblichiamo.

Opinioni … diverse, opposte, simili... in libertà! *(Prima sez. B)*

È ben organizzata.

Funziona così: prendi un libro, lo registri, lo leggi e poi lo riporti, se non lo hai finito puoi rinnovare il prestito, se lo termini prima del previsto lo puoi dare alla professoressa che lo riporrà al suo posto…Se non ci fosse bisognerebbe inventarla. UGO

Ho trovato la biblioteca molto interessante e ben organizzata e, se ogni ragazzo mettesse in ordine il libro che ha preso, sarebbe più facile orientarsi. Mi ha un po' sorpreso aver trovato non sempre e solo i grandi classici, ma anche libri meno conosciuti. LUCA

E' ricchissima di libri di avventura, horror e paura. E' molto spaziosa. ANDREA

È una stanza abbastanza grande con libri a volte strappati, divertenti , messi in disordine… MATTIA

La biblioteca è di solito un luogo calmo: quella della scuola non lo è molto, visto i numerosi ragazzi che vanno e vengono. I libri non sono disposti con ordine (perché noi alunni li buttiamo dove capita!), ma ognuno ha la sua scheda, dove si annotano sempre i prestiti e le restituzioni. Alcuni libri sono vecchi, ma anche molto belli. MARTA

L'idea che mi ero fatta della biblioteca della mia scuola era quella di una stanza noiosa, silenziosa e buia, con libri spessi con le pagina ingiallite. Quando sono entrata, però, ho visto che era tutt'altro. La stanza è al primo piano e molto luminosa, con allegre sedie arancioni. Alle pareti sono accostate librerie piene di libri colorati e un po' in disordine. Tutti gli studenti parlano a voce alta e ridono. Alcuni dei volumi che ho visto sono vecchi e noiosi, ma molti sono simpatici e moderni. Noi studenti ci possiamo andare con cadenza regolare e scegliere liberamente ciò che vogliamo leggere. Penso che questa sia una buona opportunità per chi ha pochi libri a casa. GIORGIA

È organizzata male perché quando si deve mettere un libro a posto si deve girare per tutta la biblioteca; i libri poi sono vecchi e quindi difficili da leggere: dovrebbero essere divisi per categoria e ad ogni categoria dovrebbe corrispondere una lettera.

GIULIA

E' "un tuffo nella lettura". Ci sono libri di letteratura, scienza, epica. Prendi un libro, lo leggi con entusiasmo, poi lo riporti e subito dopo hai già voglia di cercarne un altro: questa è la biblioteca. ALBERTO

A volte non si sa dove riporre i libri e neppure dove cercarli; ci sono numerosi testi, molti sono vecchi; comunque andare in biblioteca per me è un piacere, anche per fare qualcosa di diverso rispetto allo stare in classe a scrivere e a studiare! E poi leggere, quando sono triste, mi tira su il morale! CHIARA

Non si sa mai dove posare i libri, perché gli scaffali non hanno etichetta.FRANCESCA

La biblioteca è medievale, la stanza piccola e carina, i libri vecchi. RANIA

Ci sono molti libri, così hai l'imbarazzo della scelta. Se ne vuoi cercarne uno in particolare c'è anche il computer, dove sono registrati tutti i volumi che sono in biblioteca. ALESSANDRO

Penso che la biblioteca sia un posto tranquillo, grande, con scaffali contenenti libri di tutti i tipi. Le mie preferite sono le storie horror. ILYAS

E' abbastanza ricca di libri di vario genere: avventura, fantasia...Mi piace perché contiene libri che mi interessano; inoltre è divertente salire al secondo piano! ANDREA

È molto utile, perché mette a disposizione libri di vario tipo, che magari a casa non si hanno. Ci offre l'opportunità di scoprire la passione per la lettura o per un genere particolare. CRISTINA

È ben organizzata, perchè ogni volta che si prende un libro in prestito lo si annota su un registro e, quando se ne vuole un altro, occorre restituire quello di prima. Un modo per renderla più efficiente sarebbe quello di dividere i libri per genere in vari settori (fantasia, horror, avventura…); i lettori dovrebbero poi riporre i libri al loro posto. GIOVANNI

Bella, spaziosa piena di libri; è mondo magico perché una volta entrato non vorresti più uscire! FEDERICO

…file di libri.. MATTEO

CHI DI LIBRO FERISCE DI LIBRO PERISCE

Abbiamo letto l'articolo sul giornalino di febbraio in cui vi erano, a nostro parere, affermazioni non corrispondenti al vero riguardanti i libri disponibili nella Biblioteca di Istituto.

E' opportuno e consigliabile, quando si sostengono certe tesi, verificarne l'attendibilità per evitare smentite spiacevoli, anche se necessarie.

Noi siamo assidui frequentatori della Biblioteca scolastica e appassionati lettori e per questo apprezziamo l'opportunità di avere a disposizione una raccolta così ricca e stimolante di libri di tutti i generi. I titoli sono adatti ad ogni tipologia di lettore, dal più disimpegnato al più esigente e a tutti i livelli dell'età adolescenziale.

Probabilmente, le autrici del sunnominato articolo avevano l'intento di suscitare scalpore, di provocare una riflessione e di questo siamo loro grati.

L'interesse suscitato dalle loro critiche denota comunque quanto noi ragazzi consideriamo importante, costruttivo e appagante il momento della lettura che è fatto da un rapporto

intenso, emotivo oltrechè intellettuale con il libro.

Desideriamo quindi ringraziarle ed invitarle a leggere, leggere, leggere.

Gli alunni della classe 3^ C

Alla redazione della

Cronaca scolastica de

"L'Urlo di Carta"

Leggo sul numero di febbraio del vostro giornale che Giada e Giulia lamentano il carattere preistorico dei libri della biblioteca, l'assenza dell'ultimo libro della Rowling e la carenza di testi gialli, horror e triller.

In quanto responsabile da alcuni anni degli acquisti, insieme ad alcune colleghe, ritengo opportuno rispondere alle vostre osservazioni.

L'attuale biblioteca della sede Altipiano è nata nell'anno scolastico 2000 -2001, grazie ad un progetto che ha permesso in questi anni l'acquisizione di circa 1500 libri, con cui sono state rinnovate le vecchie biblioteche di classe (in quelle effettivamente si trovavano testi d'epoca).

Come sicuramente voi, assidue frequentatrici e profonde conoscitrici degli scaffali, saprete, il nostro patrimonio librario si compone di tre sezioni. La prima, contrassegnata nella catalogazione dalla lettera A, è costituita dalle donazioni che in questi anni abbiamo ricevuto da privati o associazioni. Circa il 50% dei libri di questa sezione rappresenta il frutto della nostra partecipazione al Giralibro, iniziativa promossa dall'associazione per la lettura Giovanni Enriques che ha l'obiettivo di creare nelle scuole biblioteche moderne ed innovative.

La seconda sezione, che comprende i libri catalogati E21/…, propone i libri acquistati in questi ultimi anni grazie al contributo della Fondazione CRC, senza la quale, quella che voi chiamate Preistoria, sarebbe ancora Giurassico. Il contributo viene richiesto alla Fondazione ogni anno, la sua concessione non è scontata, ma normalmente ci permette di acquistare nei mesi di maggio/ giugno un centinaio di nuovi libri che vanno poi catalogati dalla segreteria, etichettati, foderati, inseriti nel nostro personale programma di ricerca ed infine offerti al nostro riconoscente pubblico di amatori.

Gli acquisti sono effettuati dalle insegnanti del progetto direttamente nelle librerie, dunque non vengono scelti fondi di magazzino o testi rimasti invenduti, ma libri che il mercato dell'editoria offre in quel periodo e che il pubblico dei lettori richiede.

Negli anni scorsi abbiamo richiesto "consigli per gli acquisti" agli alunni.

In biblioteca trovate appositi moduli che vi permettono di segnalare titoli ed autori da voi amati.

Ma veniamo alla terza sezione, quella contrassegnata dalla lettera B. Abbiamo qui raccolto ciò che resta delle vecchie biblioteche di classe, eliminando libri deteriorati o chiaramente superati, ma conservando i classici, alcuni dei quali continuano a riscuotere un buon successo.

Credo dunque di aver spiegato come il nostro patrimonio librario non possa essere definito preistorico, in quanto di recentissima acquisizione. Certo anche il concetto di vecchio è relativo…un testo pubblicato nel 2000 è più vecchio di un altro del 2001.

Quanto all'ultima avventura di Harry Potter, uscita nel gennaio 2008, potrà essere acquistata per l'anno prossimo, se riceveremo i fondi previsti. Ricordo ai lettori che non comprenderete il settimo, se prima non avete letto gli altri sei…Quanti di voi lo hanno fatto?

Veniamo ora alla polemica sui generi.

Gli acquisti tengono conto delle varie esigenze emerse e dei gusti prevalenti. Le mie affermazioni non si basano su impressioni personali o pregiudizi, ma sui dati emersi da un questionario proposto alcuni anni fa ai ragazzi e sull'esperienza maturata dietro al registro dei prestiti. Sicuramente i gialli e gli horror sono molto amati, ma lo sono anche altri generi (fantasy, avventura, classici, storia di adolescenza, romanzi a sfondo storico…). Come giustamente voi osservate, i gialli o gli horror per ragazzi sono, in realtà, romanzi d'avventura, la paura si stempera spesso nel sorriso e nell'umorismo. Mi sembra di capire che il vostro sia un bisogno di emozioni forti e di adrenalina, come suggerisce anche l'esubero dei punti esclamativi del vostro articolo (permettetemi questo appunto da insegnante di Lettere).

Ovviamente esiste un filone horror straboccante cadaveri decomposti ed autopsie nauseabonde che può anche costituire una lettura d'intrattenimento per encefali sonnecchianti o aspiranti macellai, ma che non abbiamo mai ritenuto indispensabile alla formazione degli alunni di una scuola media. Chiarisco che anche il mio encefalo ogni tanto sonnecchia: sotto l'ombrellone la sottoscritta ha letto, per esempio, Hannibal di T.Harris (non mi permetterei di esprimere giudizi su qualcosa che non conosco). Nel caso vogliate proseguire autonomamente in questo filone di lettura, vi comunico che la produzione editoriale in questo settore è decisamente abbondante e spesso di scarsa qualità. Non tutti sono all'altezza dell'indagine di frate Guglielmo (Umberto Eco, *Il Nome della Rosa)* o dei personaggi creati dalla mitica coppia del giallo italiano Fruttero e Lucentini.

Torniamo alla nostra biblioteca: inserite dunque i termini **giallo, horror, avventura** nel filtro di ricerca a vostra disposizione e vedrete comparire un numero considerevole di titoli, in quasi perfetto equilibrio con gli altri generi.

Ricordate inoltre che la classificazione di un libro in un genere è assolutamente riduttiva, ossia un buon libro difficilmente può essere definito con un solo termine.

Chiudo con questo aforisma:

Tra le maggiori scoperte fatte negli ultimi tempi dall'intelligenza umana va annoverata, a mio parere, l'arte di giudicare i libri senza averli letti.
(Lichtenberg, Osservazioni e pensieri)

Buon lavoro e complimenti alla redazione

LA POSTA. RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Paola Barberis

E' SEMPRE MEGLIO VEDERE AL DI LA' DEL PROPRIO NASO.

In merito all'articolo pubblicato nel mese di febbraio, in cui due esperte ed attente frequentatrici di biblioteca portavano all'attenzione dei compagni la vetustà dei libri a disposizione e la carenza di titoli di genere horror, ci permettiamo di suggerire alle giornaliste autorevoli quanto segue:

- *non limitatevi, per cortesia, se vi è capitato una volta di entrare nell'aula della Biblioteca, a posare il vostro attento sguardo indagatore sullo scaffale in corrispondenza dell'altezza degli occhi;*
- *spaziate, con lo sguardo di cui sopra, sul considerevole numero di libri a disposizione che abbracciano tutti i generi di letteratura per i ragazzi, ivi compreso quello horror;*
- *praticate, di grazia, l'esercizio della lettura e appagherete la vostra intelligenza.*

Mondovì, OSPEDALE NUOVO...aprirà mai?

Da tre anni ...lavori IN CORSO!!!

Un pizzico di saggezza Alla piemontese

A boce ferme a s' avrà chi guadagna
A bocce ferme si saprà chi vince

A forsa 'd nuiusé cáich cos a s' gava sempre
A forza d'importunare qualcosa si ottiene

A-i-e- nen bela scarpa c'a dventa nen brut savat
Non esiste bella scarpa che non diventi ciabatta

Le busie a sùn cùm j sop, c'a s' cunosu da luntan
Le bugie, come gli zoppi, si distinguono da lontano

Bseugna adatese a le circustanse e mangié 'd pan se a-i-e nen d' pitanse
Bisogna adattarsi alle circostanze: mangiar pane se mancano pietanze

Carlo Quint imperadùr, quand a l'avia disnà chiel, a lasava disné i so servidùr
Carlo Quinto imperatore, dopo aver pranzato, lasciava mangiare i suoi servitori

Chi gieuga per bsogn, a perd per necessità
Chi gioca per bisogno perde per necessità

Chi a sa nen simulé a sa nen regné
Chi non sa simulare non sa regnare

Chi ved sent e tas, a ten 'l mùnd 'n pas
Chi vede ascolta e tace, mantiene il mondo in pace

....I SIMPSON.....

la nascita.....

Groening ebbe la brillante idea negli anni '80, quando i Simpson apparirono per la prima volta abbozzati confusamente nel fortunato fumetto **"Life in Hell"**. **Nel 1989 nasce la vera e propria serie di cartoni animati distribuiti dalla Fox.**

Il presidente Bush non ama molto Homer e famiglia, come si può immaginare, dato che la serie riprende la mediocre realtà "made in U.S.A." fatta di hamburger, birra e vari ozi, che Homer sicuramente rispecchia .

Qualche **curiosità** sulla stramba famigliola? Eccovi serviti.

- I nomi per esteso dei componenti della famiglia Simpson:
Homer J. Simpson;
Marjorie "Marge" Bouvier;
Bartolomeo J. "Bart" Simpson;
Lisa Simpson;
Maggie Simpson.

- I Simpsons vivono in via Evergreen Terrace, che in realtà sarebbe **la via in cui Groening ha vissuto la sua infanzia**;
- Homer adora tutte le faccende domestiche che prevedano la ripulitura con la lingua di utensili da cucina (ovviamente), inoltre pesa **120 Kg** ed è rimasto provato a causa delle radiazioni provocate dalla centrale nucleare.
- Nel modello originale di Homer, erano inserite nella sua testa le iniziali di Groening, precisamente la M era nascosta nei capelli fatti a zig-zag, mentre la G era all'interno dell'orecchio destro;
questo particolare non c' è più, anche se Groening lo perpetua nei disegni per i fan.
- Quando sono disegnati nel modo giusto i capelli di Bart hanno nove punte e il nome di Milhouse è ispirato a quello dell'ex presidente Richard Milhous Nixon.

Giovanni Gastaldi

Michael Jackson

Per celebrare il 25° anniversario della pubblicazione di Trhiller, l'album più venduto della storia, MTV ha deciso di dedicare l'intera giornata al re del pop Michael Jackson.

Iniziando alle 12.30 con "MTV 10 of the best" con dieci dei migliori video-successi del "King of the pop".

Si prosegue poi con lo storico concerto Dangerous Tour del 1992, "Live in Bucarest".

MTV lo descrive come il più grande successo live che Micheal abbia mai fatto.

Micheal Jackson iniziò la carriera a cinque anni nel gruppo della sua famiglia Jackson five; quindi continuò come solista nel 1971 con il singolo "Go to be there". Nel 1979 esordì definitivamente e cominciò la sua grande carriera di "re del pop"; sfondò con Trhiller, il miglior album che abbia mai inciso che venne creato con l'aiuto di altri cantanti. L' album include: Wanna be startin' somethin , Baby be Mine, The girls Is mine, Trhiller, Beat It e molti altri

Trhiller risale al 1982 , si doveva chiamare Star Light ma in seguito il re del pop scartò l'idea. Dell'album furono vendute più di 104 milioni di copie , un primato mondiale che entrò anche nel libro dei record nel 14 novembre del 2006.

Dopo qualche anno dal successo del miglior album mai inciso, Michael il 14 maggio 1984 fu invitato alla Casa Bianca dove fu ringraziato dal presidente degli U.S.A Ronald Reagan perché aveva concesso l'uso di "Beat It " in uno spot anticool.

IL BALLO TECKTONIK: CHE COS'E'?

TecktoniK

La danza che caratterizza la Francia dei nostri giorni è il tecktonik .

Nata nei club francesi su musica a ritmo rapido, hip hop, tecno, house o electro, è stata poi "esportata" nelle stazioni della metropolitana, per le strade e quest' estate (perché no?), anche sulle spiagge delle località marine, raggiungendo così l'apice della popolarità.

***Ballare il** tecktonik **sarà quindi un modo** per socializzare e divertirsi per tutti coloro che si recheranno in vacanza nelle città o sulle coste d' Oltralpe da single,in coppia o in compagnia.*

Jumpstyle

Il genere jumpstyle nasce nei club musicali olandesi agli inizi del 2000, come fenomeno di ballo alternativo all'hardcore ed è caratterizzato da movimenti ritmici, da eseguire velocemente con le sole gambe, muovendo le braccia solo per mantenere l'equilibrio.

Da lì a poco, sulla scia di quella che comincia a diventare una vera e propria moda in Olanda e nel vicino Belgio, moltissimi DJ -come DJ Cerla- lo apprezzano e cominciano a produrre musica adatta a questo nuovo stile di ballo.

Mattia Mansuino *Zakaria El Quariti*

Techno hardcore

La **techno hardcore** è un genere musicale derivato dalla **techno**. L'**hardcore** nacque a Rotterdam, e si distingue per le sonorità potenti e aggressive.

La sua caratteristica principale è l'uso di una drum machine Roland TR-909 con un distorsore in modo tale da generare un'onda quadra con pitch decrescente. Il ritmo della tipica musica **techno-hardcore** parte da circa 160 battiti per minuto in avanti.

La musica **hardcore** si sviluppa nei paesi del Benelux, grazie alla fama della **techno** belga e della casa discografica R&S sulla quale si individua l'evoluzione del suono **techno** in risposta all'*underground resistance* di Detroit ed il classico suono Detroit-**techno**.

Su R&S è stato stampato il primo disco **hardcore-techno** classificato per stile e genere: *Second Phase - Mentasm* (synth e cassa Roland TR-909), ma ancora prima di Mentasm un grande classico si era diffuso per tutti i rave party europei, *Dominator* degli *Human Resource*; le sonorità erano ancora molto legate all'acid-**techno**, ma le varie sperimentazioni con i nuovi macchinari a disposizione portarono i produttori ad addentrarsi in diverse sfaccettature del suono.

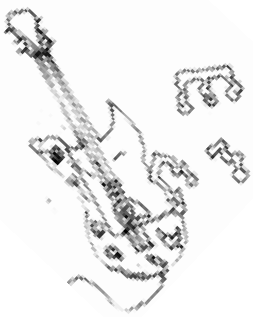
*Dopo questo periodo caratterizzato da brani abbastanza veloci (180 bpm), con cassa ampollosa e tipica della roland 909 e synth happy, nel periodo fine 97-99 viene a nascere, in maniera prima nascosta e poi predominante, una nuova scuola ed un nuovo stile più lento, con bassi distorti ed effetti filtrati; venne chiamato New Style (o Nu Style) e New Skool. Parecchi fan di vecchia data odiarono il New Style e le discoteche dove veniva suonata. Questa rivalità all'**Hardcore** New Style è per certi versi simile alla rivalità che si era venuta a creare precedentemente tra l'**Hardcore** "regolare" e l'Happy **Hardcore**. I due stili più o meno si sono avvicinati; e la maggior parte dell'**Hardcore** oggi è prodotta con un BPM che varia dai 160-190 BPM. È tipicamente un po' più lenta dello stile creato a Rotterdam nella metà degli anni '90, e in qualche modo più veloce della musica **Hardcore** e **Darkcore***

Sottogenere dell'**Hardcore** Mainstyle, variando con l'unione tra la darwave e industrial (basi dark ambient o wave e costruzione industrial).

Cupo e in certi casi melodico.

Casse distorte e grande uso di vocal misteriosi campionate da film (in genere thriller e horror) gothic (alcuni esempi: Ophidian Disrespected Intervention/Ophidian - Formshift/Enzyme X - Problem Child/ Ophidian - Predator & Prey)). (160-170 BPM)

(*a cura di Andrea Merlo* -



LA NOTTE DEGLI OSCAR

Speciale Oscar 2008:
tutti i vincitori
e i premi più importanti.

Edizione discussa degli Oscar di quest'anno. I fratelli Coen vincono meritatamente nelle principali categorie (miglior film, migliore regia, miglior sceneggiatura non originale, ecc…) con un film, "Non è un paese per vecchi", colpevole di non essere adatto agli Oscar, a causa delle molte scene di violenza presenti, che fino a qualche anno fa non sarebbero state accettate.

Grande successo anche per "Il Petroliere", di Paul Thomas Anderson, che si aggiudica i premi di migliore attore protagonista (Daniel Day Lewis) e miglior fotografia (Robert Elswit).

Delude, invece, "Espiazione", che con sette nomination vince un solo premio, quello di miglior colonna sonora, composta da Dario Marianelli, uno dei pochi italiani vincitori. Non una sorpresa, comunque, quella di Dario Marianelli, fresco vincitore del Golden Globe e già candidato nel 2005.

Tra le altre tre nomination italiane solo Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo hanno vinto un Oscar, grazie alla scenografia di "Sweeney Todd", premiata come la migliore. Tornano quindi da Los Angeles a mani vuote Marco Feltrami, in lizza con Dario Marianelli per il titolo di miglior colonna sonora, e Andrea Jublim, candidato per la vittoria nella categoria di miglior cortometraggio nel film "Il Supplente".

E.Tomatis, A.Petitti

Regia : Federico Moccia

Sceneggiatura:

Luca Infascelli, Federico Coccia

Durata :

01:50

Data di uscita :

Venerdì 25 Gennaio 2008

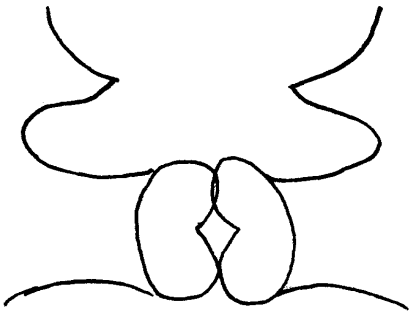
Genere :

Commedia

drammatico-romantica

Distribuito da :

MEDUSA (2008)



Trama:

Una sera d'estate le O.N.D.E., quattro amiche le cui iniziali compongono il nome del gruppo,si riuniscono per festeggiare l'inizio delle vacanze. Le ragazze vivranno un estate diversa dalle precedenti. In particolare una di loro, Niki, incontrerà la persona che le cambierà la vita. Il film racconta in modo interessante e coinvolgente la storia tra Alex, 37 anni brillante uomo in carriera e Niki, 18 anni tutti da vivere.

Una mattina Alex è alla guida della sua auto, quando un banale incidente gli cambia la vita: colpisce il motorino di Niki che per fortuna non si fa del male; passato lo spavento iniziale, Niki pensa che arriverà a scuola in ritardo, poiché il suo motorino è danneggiato. Alex (come da copione) si offre di accompagnarla.

Da quel momento Alex, come un moderno principe azzurro, viene catapultato nel mondo della teen ager Niki, che lo chiama più volte, dopo quel primo casuale incontro-scontro con la sfrontatezza e la spavalderia tipiche di una adolescente; gli incontri si susseguono finchè non compare sulla scena la ex fidanzata di Alex, Elena, che lo aveva lasciato spaventata dalla proposta di matrimonio di Alex. L'uomo lascia Niki senza neppure una parola di spiegazione e torna ad un'esistenza da persona matura e responsabile.

Dopo gli esami, Niki disperata e delusa parte per la Grecia con le sue amiche" O.N.D.E.".

Nel frattempo Alex scopre che la vita con Elena non lo potrà mai rendere felice e così la lascia per sempre. Parte per la Grecia alla ricerca di Niki.

I due si ritrovano in un paesaggio incantato in cima ad un vecchio faro, dal quale forse non usciranno mai più, e il film si conclude con questa magica visione degna di ogni fiaba che si rispetti (antica o moderna che sia).

Ylenia e Jessica

Lo sport a Mondovì

Lo sport non è più molto praticato dai ragazzi d'oggi anche se Mondovì offre molti centri sportivi: dal baseball alla pallavolo, dal basket al calcio, dal tiro con l'arco al nuoto…

Il baseball in particolare viene praticato in un campo apposito che si trova dietro la scuola elementare dei Passionisti. Il campo, si colloca tra i primi tre più belli e ben mantenuti del Piemonte, dopo Torino e Novara, con gradinate per il pubblico e vi si gioca per lo più in primavera e in inizio estate.

Nella mia esperienza di ormai quattro anni di attività ho partecipato a diverse entusiasmanti partite contro le squadre dei ragazzi di pari età. Non potrò mai dimenticare molte partite tra le quali quella contro l'Aosta che ha regalato al Mondovì Diamante (allievi) l'unica vittoria del campionato. Oggi però molti ragazzi sono saliti di categoria e affronteranno il prossimo campionato con i grandi (serie C2), mentre i ragazzi come me scenderanno di categoria e affronteranno il campionato con la categoria ragazzi.

L'unico problema del baseball è il materiale: per un bel guantone in pelle non molto costoso ci vanno dai 30€ ai 40/45€ e i negozi più vicini specializzati in questi articoli sono a Torino e Bologna.

La pallavolo si gioca in più campi dislocati in vari quartieri della città; io pratico questo sport al Palamanera e al Baruffi a Piazza.

Secondo me, il Palamanera è molto ampio sia come campo di gioco che come tribune per il pubblico, ma ha per i pallavolisti un "enorme" difetto: ha le luci troppo potenti e, per trovare una palla alta bisognerebbe avere gli occhiali da sole.

Il Baruffi invece ha le tribune molto più piccole, ma le luci a differenza del Palamanera danno molto meno fastidio agli occhi.

Abbiamo deciso di scrivere questo articolo per invogliare tutti i ragazzi di Mondovì a praticarlo. Lo sport è essenziale per tutti noi perché ci aiuta a non stare sul divano a guardare la tv mangiando porcherie ed a non ingrassare e diventare obesi.

Lo sport è sia bello sia divertente, perché ti permette di passare qualche ora in compagnia dei tuoi amici.

Alessandro Ferrero e Matteo Mondino

Ormai il campionato under14 è giunto al termine!!!

Come se la caverà il VBC durante il ritorno?

Durante "l'andata" del campionato under 14, la giovane formazione del VBC ha affrontato le seguenti squadre : Roccabruna, Borgo S. Dalmazzo, Savigliano, Cuneo A, Villanova, Alba, Cuneo B.

È prevista una nuova serie di partite per terminare il campionato.

In questo momento la squadra è quinta nella classifica; gli allenatori hanno già comunicato alla squadra che sicuramente non parteciperà ai regionali, ma verrà iscritta al farplay di quest'anno.

Nonostante la sicurezza di non partecipare ai regionali, il VBC non prende la cosa "sotto gamba" ma, approfitta della partita come se fosse un allenamento; quindi vengono sfruttate queste partite come un extra dove ci si allena con il massimo impegno possibile perché, pur essendo in "allenamento", è sempre meglio vincere.

Io, avendo partecipato a tutte le partite, posso affermare che la maggior parte delle squadre è più forte della nostra, anche perché il VBC è un gruppo relativamente giovane.

Matteo Mondino

Trionfo azzurro contro la Scozia: cucchiaio di legno evitato!

La Scozia regala all'Italia l'unica vittoria del" 6 nazioni "(23-20).

Allo stadio "Flaminio" di Roma, l'ultima partita del "6 nazioni" decisiva per non prendere il cucchiaio di legno, incomincia subito con una buona pressione dei nostri coronata da meta e trasformazione di Marcato al 12°. Ma la gioia dura poco perché al 21° vengono raggiunti grazie ad una meta trasformata da Paterson e superati da un calcio di Parks. Gli azzurri ci credono ancora perché pareggiano con un calcio di Marcato ma arriva la meta della Scozia e sembra buio: alla fine del primo tempo il punteggio è 10-17.

La partita ricomincia con una ripresa combattuta: Parisse è il migliore in campo e c'è la meta di Canale poi sorpasso per l'Italia e pareggio degli scozzesi con Paterson: è 20 pari ma all'ultimo minuto c'è il calcio di Marcato ed è TRIONFO AZZURRO!

Alessandro Ferrero

CINEMA

10.000 A.C.

Cast: Steven Strait, Camilla Belle, Cliff Curtis, Omar Sharif, Marco Khan, Mark Simmons, Tim Barlow, Mona Hammond

Regia: Roland Emmerich

Sceneggiatura: Roland Emmerich, Harald Kloser

Durata: 01:48

Data di uscita: Venerdì 14 Marzo 2008

Generi: Avventura, drammatico

Distribuito da:

WARNER BROS.

PICTURES ITALIA

Trama

Questa volta il creatore di "Independence day" si ispira a un genere fantasy ambientato 10.000 anni prima della nascita di Cristo.

La storia ha come protagonista un giovane cacciatore di mammut di nome D' Leh che,in cerca delle sua amata Evolet, rapita a sua volta da una banda di malvagi e temibili guerrieri, attraverserà (con un esercito messo insieme per l'occasione) un deserto interminabile facendo la spiacevole conoscenza di mostri orribili e tigri dai denti a sciabola. Come andrà a finire???

Per saperlo non vi resta che andare al cinema!

JOHN RAMBO

Cast: Sylvester Stallone, Julie Benz, Matthew Marsden, Reynaldo Gallegos, Jake La Botz, Tim Kang, Paul Schulze, Ken Howard, Linden Ashby

Regia: Sylvester Stallone

Sceneggiatura:

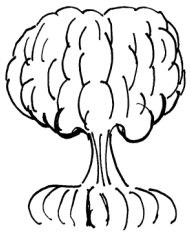
Art Monterastelli, Kevin Bernhardt, Kevin Lund, Sylvester Stallone, Jeb Stuart

Durata: 01:33

Data di uscita: Venerdì 22 Febbraio 2008

Genere: azione

Distribuite da: WALT DISNEY STUDIOS MOTION PICTURES, ITALIA



Trama: Un gruppo di medici di spirazione cristiana decidono di portare aiuti alle popolazioni locali vessate dalla terribile dittatura militare.

Ovviamente…. vengono fatti prigionieri dai soldati spietati e sanguinari, che si diverto- no a veder saltare i poveri contadini sulle mine e che passano il loro tempo ad uccidere la gente e… ad uccidere la gente.

John Rambo è in Tailandia, invecchiato, ingrassato, si guadagna da vivere facendo il barcaiolo e catturando serpenti velenosi: quando gli viene chiesto se vuole salvare i prigionieri cristiani dalle grinfie dei militari vorrebbe tirarsi indietro, ma poi si ricorda che è Rambo, e se c'è una cosa che sa fare bene è sicuramente uccidere un mucchio di soldati cattivissimi.

E.Tomatis, A.Petitti

Festa dei Popoli

Giovedì 10 aprile al Baretti la prima serata

Comodamente sistemati sulle rosse poltroncine del teatro, gremito per l'occasione da un pubblico di genitori, ragazzi-attori-ballerini-cantanti, insegnanti, curiosi e appassionati, aspettiamo, incuranti della pioggerellina che fuori rende l'aria tutt'altro che primaverile.

Il sipario si apre puntuale. Il pianoforte, che troneggia nel mezzo, è circondato dai ragazzi del Coro della Scuola Media dell'Altipiano, i cui toni cortesi ci introducono nella fantastica e irriverente umanità di Giufà e di Giuna, due volti di una stessa realtà, due mondi che si incontrano e conoscono, racconto dopo racconto, un'avventura dietro l'altra, nota dopo nota. Il culmine si raggiunge con il Don Chisciotte, su quelle battute coinvolgenti ed orecchiabili che ci lasciano con il desiderio di ascoltare ancora e con la promessa che potremo ritrovare l'incanto della melodia in un cd (proprio uno vero, registrato con tutti i crismi!)

Il palcoscenico passa agli allievi della Media di Ceva. Jeans e camicie bianche, quasi una divisa per renderli tutti uguali; eppure quei ragazzi sono così diversi…i mondi si raccontano… Marocco, Albania, Santo Domingo, Romania… vengono evocati dagli idiomi e dalla musica e le idee si mescolano, prendono forma e corpo in una frenetica danza che coinvolge il pubblico.

Le armonie celtiche interpretate da quattro arpiste della Scuola Cebana non rimandano forse a quella serenità e pace in cui i popoli diversi si possono incontrare?

Cultura e tradizione si intrecciano poi nelle mani dei ragazzi della Media di Piazza che portano alla ribalta danze rumene, ebree, occitane.

La precisa e puntuale presentazione porta a riflettere su quali e quanti siano i punti di contatto tra i popoli, ma il ritmo e la frenesia dei passi cattura l'attenzione della platea: tutti gli occhi sono incantati dal rapido movimento di piedi e gambe! E gli applausi finali, misti ai consueti ringraziamenti concludono una serata che ci ha uniti un poco, chissà per quanto e come, tanto domani si torna alla solita quotidianità…

Il prossimo appuntamento è per sabato 19, quando ad esibirsi saranno i bambini delle Materne e delle Elementari… e se le occasioni si ripetono forse

Continuano la fiabe rivisitate e corrette dalla classe II C

Adesso tocca a Cappuccetto Blu

In una graziosa casetta sulla riva del mare, viveva una bambina chiamata Cappuccetto Blu.

Una mattina la mamma le disse:<< Oggi non ho niente da cucinare, va' dalla nonna e chiedile che ti regali due pesci, sicuramente questa mattina ne avrà già pescati parecchi! >>.

La nonna, infatti, era un' abilissima pescatrice: a vederla pareva una fragile vecchina dai capelli candidi raccolti in una crocchia sulla nuca, ma in realtà aveva muscoli d'acciaio e quando lanciava la lenza, era in grado di tirare a riva pesci grossi e pesanti senza fatica, come fossero piume.

Poco prima che Cappuccetto Blu si incamminasse, la mamma le raccomandò:<< Sii giudiziosa, non entrare in acqua e non dare confidenza a nessuno. >>.

La bimba si incamminò per raggiungere la casa della nonna sull' altra riva della baia; per un po' di tempo cammino sulla sabbia, ma poi la tentazione fu irresistibile, perciò si tolse le scarpe ed entrò in acqua fino alle ginocchia.

Dalle onde spuntò il muso dello squalo:<< Ciao bella bambina, dove stai andando? >>, e Cappuccetto, dimenticando proprio tutte le raccomandazioni, rispose:<< Sto andando dalla mia nonnina che abita in quella casetta laggiù, per farmi regalare dei pesci.>>.

Lo squalo salutò Cappuccetto con un meraviglioso sorriso, poi si immerse tra le onde e, in un baleno, raggiunse la nonna che stava ancora pescando.

Tra i due scoppiò un furioso combattimento; lo squalo sferrava violenti colpi di coda sollevando enormi spruzzi d'acqua, ma la nonna si difendeva assestandogli calci nella pancia e tremendi pugni sul muso! Nonostante la sua strenua difesa, la povera nonna finì nello stomaco dello squalo che si mise in paziente attesa dell'arrivo della bambina, immerso con la coda nell'acqua.

Appena Cappuccetto arrivò, guardò la nonna e cominciò a chiedere:<< Che orecchie piccole ti sono venute, nonna! >>.

<< Per non farci entrare l'acqua dentro! >>.

<< Che occhi piccoli hai oggi! >>.

<< Perché sott'acqua li tengo socchiusi! >>.

<< Che pelle strana e lucida che hai! >>.

<< Forse ho esagerato con la crema solare! >>.

<< Però, la tua bocca è diventata enorme! >>.

<< Per mangiarti meglio! >>.

Fu così che anche Cappuccetto finì nella pancia dello squalo.

Per fortuna la nonna aveva invitato a pranzo dei suoi amici pescatori a gustare la sua famosa grigliata di pesce; proprio in quel momento questi arrivarono a bordo di un veloce motoscafo e capirono subito la situazione. Alcuni arpionarono lo squalo, altri afferrarono i coltelli, gli tagliarono la pancia e liberarono nonna e nipotina.

Riprendiamo in breve le argomentazioni affrontate lo scorso numero con l'articolo "Ad alta voce"

Il confronto con i ragazzi redattori del Giornalino ci ha ulteriormente confermato quel che già sapevamo: e cioè che gli alunni in età di Scuola Media, così giovani da essere chiamati ragazzi e non più così piccoli per essere considerati bambini, (fanciulli direbbe Giovanni Pascoli) sono perlopiù e di per sé alquanto immaturi ed irruenti nell'esprimere giudizi ponderati e assumere posizioni equilibrate.

La mediazione come dato strutturale della personalità è ancora sfumata e relativamente lontana dal loro modo di ragionare, di essere.

Noi adulti abbiamo la responsabilità di accompagnarli in questo percorso. Tutto quanto lo constatiamo, giorno dopo giorno, vuoi nelle discussioni in classe, vuoi negli elaborati scritti e ancora nella scelta e lettura dei libri.

Nell'articolo, apparso sul numero precedente, noi coordinatori del Giornalino avevamo indicato i limiti/ paletti guida che tracciavano un percorso-riflessione da seguire per mettersi nella condizione di accettare punti di vista altrui e per acquisire la capacità di diluire i toni della polemica, tanto da renderla costruttiva o perlomeno non distruttiva.

Riaffermiamo il nostro rispetto per le idee dei ragazzi, perché sono espressione del loro ciclo evolutivo e segnano momenti di crescita: è riduttivo considerarle solo come superficiali.

Il nostro continuo sforzo di adulti e educatori è quello di non identificarci con questi modelli adolescenziali, ma essere da esempio e guida. Ci stiamo provando!

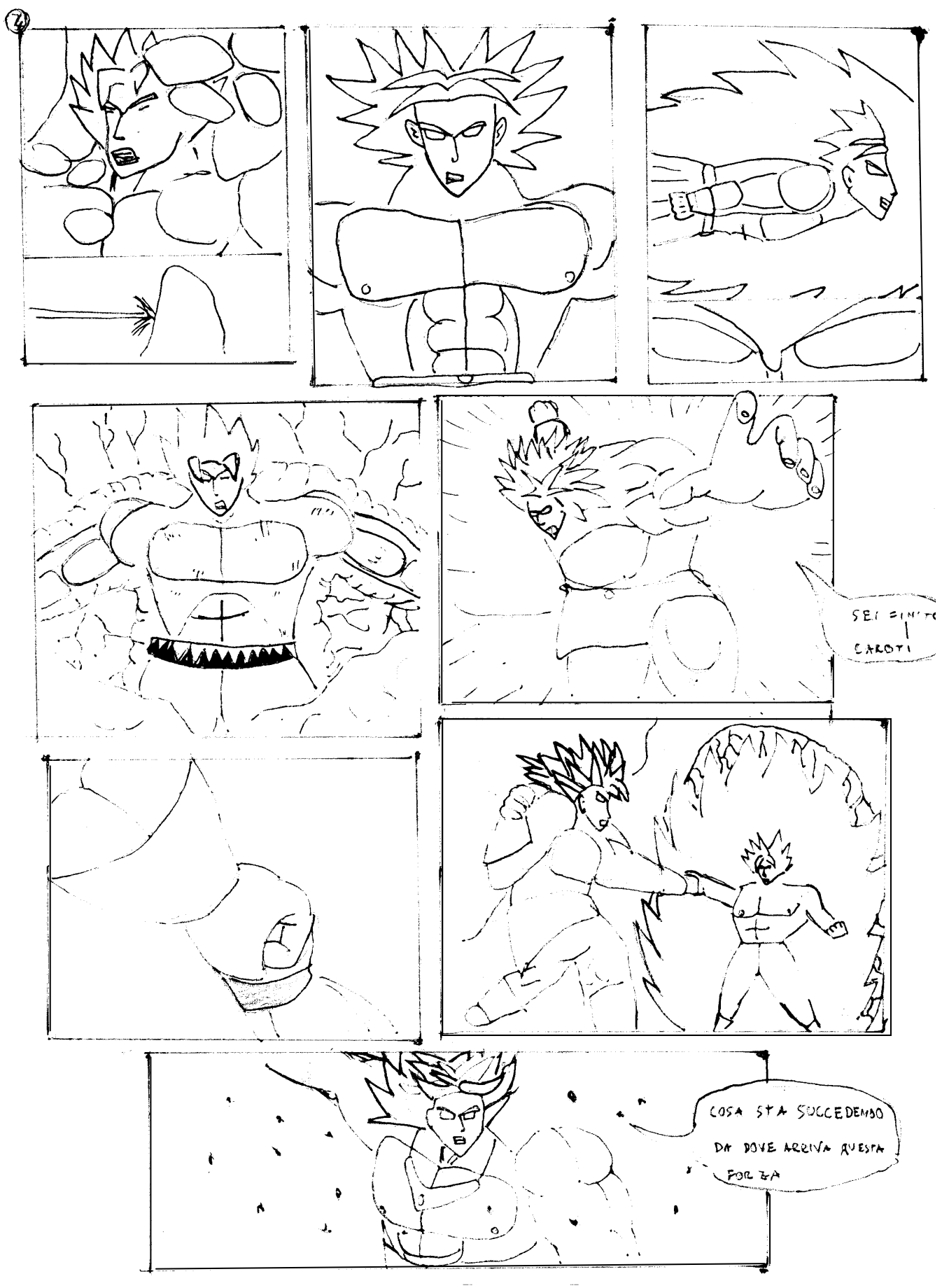
Bertino, Bozzolo

DRAGONBALL

Goku vs Broly

Terza puntata

Disegnato da *Giovanni Gastaldi*



E PER IL FINALE DELL'APPASSIONANTE, TERRIBILE VICENDA DOVRETE ATTENDERE UN ALTRO NUMERO DEL VOSTRO GIORNALINO !!!?!!

(segue dalla prima pagina)

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione. (omissis)

Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; (omissis)

Articolo 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. (omissis)

Articolo 31

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.(omissis)

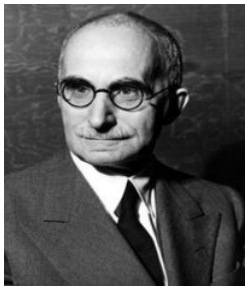
Articolo 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

(omissis)

Luigi Einaudi (Carrù 24 marzo 1837-Roma 30 ottobre 1961), economista, politico e giornalista italiano, è stato il **secondo Presidente della Repubblica Italiana dal 1948 al 1955**.



Con queste parole, pronunciate nel discorso tenuto in Parlamento subito dopo la sua elezione, ricorda il valore della Carta Costituzionale

"La Costituzione che (...) l'Italia si è ora data afferma due principi solenni: conservare della struttura sociale presente tutto ciò e soltanto ciò che è garanzia della libertà della persona umana contro l'onnipotenza dello Stato e la prepotenza privata; e garantire a tutti, qualunque siano i casi fortuiti della nascita, la maggiore uguaglianza possibile nei punti di partenza. A quest'opera sublime di elevazione umana Noi tutti, Parlamento, Governo e Presidente, siamo chiamati a collaborare.Venti anni di governo dittatoriale avevano procacciato alla Patria discordia civile, guerra esterna e distruzioni materiali e morali siffatte che ogni speranza di redenzione pareva a un punto vana. Invece, dopo aver salvata (...) la indistruttibile unità nazionale dalle Alpi alla Sicilia, stiamo ora tenacemente ricostruendo le distrutte fortune materiali e (...) abbiamo dato al mondo una prova ammirevole della nostra volontà di ritorno alle libere democratiche competizioni politiche e della nostra capacità di cooperare, uguali tra gli uguali, nei consessi nei quali si vuole ricostruire quell'Europa donde è venuta tanta luce di pensiero e di umanità.

Giuramento e messaggio del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, 12 maggio 1948

la redazione

NOTIZIE DAL MONDO: Vincent Venezia, Pietro Dunn, Abdelhakim Alouani

CRONACA SCOLASTICA: Sara Peppino,Lorenzo Salomone, Giada Marzola,Giulia Parisi,

SPORT: Alessandro Ferrero, Matteo Mondino, Mattia Mansuino, Zakaria El Quariti

MUSICA E SPETTACOLO: Daniele Montana, Andrea Merlo, Valerio Bonello

CINEMA: Jessica Buzzi, Emanuele Tomatis,Andrea Pettiti, Ylenia Galli

GRAFICA: Giovanni Gastaldi

COORDINAMENTO: Mariangela Bertino,Gianluigi Bozzolo